

RUBRICA E TRATTATO DI FILOSOFIA (8A):

ADRIANO POLI

Prima di proseguire nella disamina delle varie dottrine religiose e ideologiche, è utile soffermarsi ancora sulla crisi della società in cui viviamo, perché quella degli Usa e probabilmente quelle di tutto il mondo anglosassone si stanno evolvendo in modo positivo per loro e opposto al nostro.

Difatti si assiste al recupero e osservanza dei patti di civile convivenza, alla rinascita della cultura della vita e tutela della famiglia nella sua forma originaria, al rinnovamento religioso cristiano, la politica e quasi tutti i gangli dello Stato, giustizia compresa, e dell'economia funzionano.

Quei popoli stanno vincendo la mentalità decadente del nichilismo e del neo-relativismo, e riprendendo fiducia e forza in se stessi saranno pronti a far fronte anche alle minacce economiche, religiose e ideologiche esterne.

Comunque, tutta la civiltà occidentale, in generale quella europea e in particolare quella italiana, corre 3 gravissimi pericoli coi quali dovrà fare i conti nei prossimi anni e decenni, pena la stessa nostra sopravvivenza.

1°) L'abnorme migrazione di massa non più assorbibile in aree ormai sature e quel che è peggio, per quanto riguarda i musulmani, non assimilabile, perché invece d'integrarsi nelle regole e usanze dello Stato ove lavorano, vogliono imporre le loro a chi li ospita.

2°) L'enorme diffusione delle speculazioni e sfruttamenti finanziari e consumistici della globalizzazione, sia negli Stati poveri sia in quelli, per ora, ricchi, ma specialmente gli arrembaggi economico-produttivi, specialmente della Cina, che se riuscirà a impadronirsi dei grandi business occidentali di pace e di guerra, potrebbe dettare legge, rappresentando una rinnovata grave minaccia religioso-materialista per il mondo occidentale cristiano.

3°) Il più grave è interno, una specie di implosione, di tarlo che corrode, per la caduta verticale di tutti i valori e principi fondanti dell'Italia, ma anche dell'Europa, dovuta alla pressoché totale frammentazione e debolezza dell'azione politica, della morale e della pratica religiosa, del pensiero e dell'etica filosofica scaduti nei particolarismi a danno del singolo onesto e della collettività, così come dall'inesistenza del diritto giuridico personale e patrimoniale, dall'inconsistenza del sistema economico-imprenditoriale privato e pubblico, della sanità e farmaceutica comprese, avendo elevato le truffe e gli sprechi a gestione manageriale.

La legalità e la giustizia, la vita umana e la famiglia tradizionale sono state massacrate senza senno, i collanti positivi sono in picchiata libera, quelli negativi in spaventoso aumento.

La non applicazione dei Codici Civile, Penale e di Procedura, e delle leggi; la esasperata tutela ad oltranza degli pseudo-diritti di coloro che hanno rotto i patti di civile convivenza; la non tutela della persona, della proprietà e del credito.

La non validità delle scritture private considerate come carta straccia da una giustizia ingiusta; le finte vendite, le firme false nei testamenti e società abusive o di comodo o truffe legalizzate; portano i prepotenti e vigliacchi truffatori a disattendere e non onorare la parola data e ogni tipo di contratto.

La non sanzionabilità della emissione di assegni falsi o non coperti; la non risarcibilità dei danni ai danneggiati; la non condannabilità dei reati, la pena comminata non applicata o peggio non espiata; fino a tre anni di condanna anche per un solo crimine non si va più in galera.

La non punibilità da ergastolo non la si nega né a un pluriomicida di mafia né tantomeno a un serial killer; per "garantire" la privacy a pochi privilegiati ci hanno schedati, e bloccato completamente agli imprenditori la possibilità di chiedere informazioni sulla solvibilità e serietà dei clienti alla propria banca se diversa dalla loro.

Se antropologicamente la società umana è sempre stata composta per il 50% di prepotenti e 50% di normali e "miti", desiderosi di vivere tranquillamente in pace, ma non era loro permesso se non lottando; e presto, anzi già oggi, i primi rappresentano il 70-80% e si stanno scannando fra di loro, ormai siamo alla giungla e prossimi alla legge del taglione.

Per evitare un ulteriore degrado della nostra società, bisognerà che avvengano determinati cambiamenti:

- 1) che il Parlamento, con apposite leggi, vieti ai magistrati le candidature politiche, e di fare politica nelle aule di giustizia, e che durante la loro carriera non possano neppure votare;
- 2) che fissi un tetto, non più del 15%, dei candidati avvocati e di tutti gli appartenenti alle altre categorie, in modo che in ogni assemblea politico-istituzionale siano tutte ben rappresentate, e soprattutto che dopo 2 legislature nella medesima istituzione, o 2 mandati giuridici, burocratici e/o incarichi di partito tutti vadano a casa;
- 3) che ripristini le regole dei valori, compreso l'aiuto alla famiglia;
- 4) che obblighi i giudici ad applicare le leggi, anziché interpretarle, e che vengano puniti per errori e incapacità;
- 5) che obblighi la scuola di ogni ordine e grado a insegnare educazione civica e i diritti-doveri.

Ricordando che l'esercizio di un qualsiasi **diritto** dev'essere partecipativo nel riconoscere e quindi "pagare" il costo del **dovere** nei confronti altrui.

Chi detiene il discernimento, il buon senso e la logica?

Sono molto pochi coloro che li hanno, e ancora meno quelli che possono esercitarli, difatti chi non li possiede, di solito i Caino, cerca con ogni mezzo, anche violento, malvagio e coercitivo, d'impedire a chi li ha di usarli, sia per fare il bene del singolo che per quello comune.

Per fortuna che, per italiani ed europei, nonostante molti atti e stragi terroristiche, la caduta del muro di Berlino, la scomparsa dell'Urss e della Jugoslavia, negli ultimi 60 anni, tolto quelle nei Balcani e in Cecenia, finora nessun'altra guerra ha insanguinato l'Europa.

Certo è che tutti e tre i fenomeni di rischio analizzati, se non verranno severamente controllati e gestiti, potrebbero rappresentare una grave minaccia per il cristianesimo, specie cattolico.